

Il presente Ordine del Giorno non è stato approvato dal Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 10: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Cavani, Celloni, Leoni, Morandi, Pellacani, Rossi N., Santoro, Vecchi

Contrari 23: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e il sindaco Pighi

Astenuti 2: le consigliere Poppi e Rossi E.

Risultano assenti i consiglieri Bianchini, Caporioni, Galli, Taddei, Torrini, Urbelli.

## **ORDINE DEL GIORNO**

**Crisi delle attività commerciali e artigianali del centro cittadino. Assistiamo ad un progressivo abbandono in questi ultimi 20 anni del centro da parte dei Modenesi.**

**Degrado delle sue vie e delle sue piazze, Mobilità e situazione parcheggi in previsione della pedonalizzazione di piazza Roma.**

### **CONSIDERATO**

Che In tutti questi anni gli esercizi commerciali hanno vissuto una mistificazione, un interesse non reale dell'amministrazione comunale per le attività commerciali private e del centro, a favore della grande distribuzione; un'assoluta mancanza di promozione della città

### **VISTO CHE DA ANNI**

Si parla di riqualificare i contenitori dismessi , caserma Fanti, Sant' Agostino e a tutt'oggi non si è ancora fatto nulla.

### **INVECE**

sono state spese somme ingenti per finanziare progetti inutili, parcelle ad architetti famosi, per riprogettare le piazze con un unico risultato, quello di liberare Piazza XX Settembre dalle bancarelle.

### **CONSIDERATO INOLTRE**

che sono stati incassati milioni di euro di multe dai cittadini fruitori del centro storico, realizzando un piano della sosta esasperato, creando solo un'ulteriore desertificazione del centro cittadino e di conseguenza anche dei quartieri adiacenti,

### **CONSTATATO**

che nonostante i milioni di euro ricevuti per realizzare progetti contro le zone e i quartieri mal frequentati, oggi sono sempre più spesso zone di abbandono, degrado dell'arredo urbano, non si è arrivati a interventi sostanziali a causa di una mancanza di una reale progettualità, per una vera rivitalizzazione e riqualificazione del centro storico e delle zone

limitrofe.

### **VALUTATO**

Che i piani di mobilità susseguitosi in questi ultimi 20 anni si sono dimostrati inopportuni e inefficaci, e manca un piano globale della mobilità con la provincia che aumenti la fruibilità al centro.

### **CONSIDERATA**

la mancanza di sicurezza in conseguenza di una politica di accoglienza falsamente buonista che penalizza i cittadini modenesi ha lasciato spazio all'invasione di extracomunitari illegali e delinquenti di tutte le etnie.

### **RISULTATO FINALE**

Dopo più di 20 anni di tutto questo assistiamo all'impoverimento della città, di una maggior presenza in centro storico, i modenesi non vengono più in centro.

La crisi delle attività commerciali e artigianali su cui vivono le nostre famiglie e le migliaia di dipendenti e collaboratori, tanti e di più di quelli dei centri commerciali presenti nel territorio.

### **MA DENUNCIAMO CHE È ALTRETTANTO GRAVE**

La perdita di identità di una intera comunità, quella modenese, che si è sempre ritrovata nel suo centro storico, suo punto di aggregazione da sempre, e dove le sue piazze e le sue strade custodiscono i simboli dei valori religiosi e civili in cui la città si è sempre riconosciuta.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA**

### **IMPEGNA l'Amministrazione a:**

- Provvedere in tempi certi a proporre alla città un piano di rilancio delle attività commerciali ,
- Proporre fatti concreti, con progetti per riqualificare il commercio del centro storico
- A riguardare i parametri di rapporto fra attività del centro e ipermercati, per non ripetere gli errori di politica commerciale della città sbilanciata a favore della grossa distribuzione

La città ha bisogno di fatti e risposte immediate. Non c'è più tempo, le attività commerciali e le aziende non hanno bisogno di condivisione e belle parole per poter tornare a credere nella politica locale e per superare questo profondo senso di abbandono e di depressione che sta vivendo la nostra città.

Sergio Celloni